

7150

DEPRESSIONI SU SUBSTRATI TORBOSI DEL RHYNCOSPORION

Depressions on peat substrates of the Rhynchosporion



Buti (PI), foto di G. Pandeli

Habitat CORINE Biotopes: 54.6 Comunità a *Rhynchospora alba*.

Habitat EUNIS: D2.3H Sabbie umide e torbiere acidofile con *Rhynchospora alba* e *Drosera* sp., D2.3H1 Comunità su torba esposta delle regioni temperate.

Codice Re.Na.To.: H081.

Frase diagnostica: vegetazione pioniera con *Rhynchospora alba*, *R. fusca*, *Drosera intermedia*, *D. rotundifolia* e altre, colonizzanti le depressioni su substrati sabbiosi o fangosi, con acque oligotrofiche, dei piani Supra, Oro e Crioro Temperato.

Descrizione generale

L'habitat comprende comunità vegetali delle torbiere oligotrofiche con *Rhynchospora alba*, *R. fusca*, *Drosera intermedia*, *D. rotundifolia*, *Lycopodiella inundata*. Inteso in senso stretto, nella specifica del cod. 54.61 proposta come integrazione all'Allegato I della Direttiva 92/43 dal Comitato scientifico Bioitaly (1995), al fine di definire meglio la situazione delle torbiere planiziarie galleggianti toscane, è rappresentato dagli aggallati di *Sphagnum* spp. che costituiscono il substrato per le drosera e le rincospore ed è da considerare un aspetto relittuale di particolare importanza per la storia della flora e della vegetazione della nostra regione.

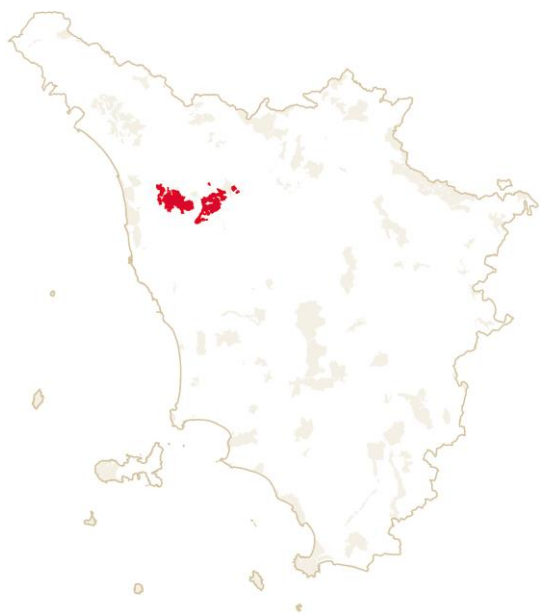
Le differenze con l'Habitat 7140, attualmente, sono problematiche sia per il fatto che si tratta di ambienti talvolta posti a mosaico, sia perché alcune specie possono trovarsi in ambedue gli habitat, ma soprattutto per la ridotta partecipazione floristica delle specie caratteristiche a causa del carattere relittuale e della marginalità di questi ambienti. Più in generale, possiamo definire l'Habitat 7140 come caratterizzato dalla presenza più o meno estesa di cuscinetti di sfagni, mentre il 7150 è maggiormente legato ad un substrato minerale costituito da sabbia o fango.

Stato delle conoscenze in Toscana: basso, nonostante un certo numero di indagini recenti, legate soprattutto a progetti Life+. La manutenzione delle aree è critica e rende problematico ispezionare in modo adeguato i siti di interesse, la maggior parte dei quali è pressoché irraggiungibile. Sarebbe auspicabile un censimento di dettaglio su tutto il territorio toscano.

Distribuzione locale

Presenza dell'habitat nelle ZSC

San Lorenzo a Vaccoli, Cerbaie, Paduletta di Ramone, Sibolla.



Specie indicatrici

Rhynchospora alba, *R. fusca*, *Drosera rotundifolia*, *D. intermedia*, *Sphagnum* spp., *Lycopodiella inundata*.

Riferimenti sintassonomici locali

L'inquadramento sintassonomico è incerto a causa del cambiamento delle condizioni ecologiche e alla posizione biogeografica, che determina un forte impoverimento nelle specie caratteristiche di tipo centro e nord europeo.

Stato di conservazione in Toscana

Le stazioni di questo habitat sono frammentarie, di piccolissime dimensioni ed in fortissimo arretramento, anche rispetto a pochi decenni fa. La conservazione di questi ambienti richiede una gestione mirata e costante nel tempo, sia a causa del delicato equilibrio idrico minacciato soprattutto dall'eutrofizzazione delle acque, sia per l'invasione, oramai in fase avanzata, di *Amorpha fruticosa*. Allo stato attuale, è molto probabile che quasi tutte le stazioni conosciute, da qui a breve tempo, non possano essere più riconfermate.

Fattori di criticità

- H01 - Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri).
- H02.06 - Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto ad attività agricole e forestali.
- I01 - Specie esotiche invasive (animali): *Procambarus clarkii* (gambero rosso della Louisiana), *Myocastor coypus* (nutria).
- I01 - Specie esotiche invasive (vegetali): *Amorpha fruticosa*.
- I02 - Specie indigene problematiche: eccessivo carico di ungulati.
- J02 - Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo.
- J02.01.03 - Riempimento di fossi, canali, stagni, specchi d'acqua, paludi o torbiere.
- J02.06 - Prelievo di acque superficiali: captazione idraulica dei corpi d'acqua di medio/piccole dimensioni.
- J02.07 - Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda).
- K02.01 - Modifica della composizione delle specie (successione).
- M01.02 - Siccità e diminuzione delle precipitazioni/M01.01 - Modifica delle temperature (es. aumento delle temperature/estremi).

Bibliografia essenziale

- Tomei P.E., 1985 - La flora e la vegetazione del laghetto di Sibolla. In: AA.VV., 1985 - Studi ed interventi sperimentali per la conservazione del laghetto di Sibolla. Pag. 151-177. Cons. Bonif. Padule Fucecchio, Ponte Buggianese 1985.
- Tomei P.E., Barsanti A., Guazzi E., 1994 - La zona umida del Massaciuccoli: analisi e distribuzione delle comunità vegetali. In: Cenni M., Atti del Convegno "Problemi di eutrofizzazione e prospettive di risanamento del Lago di Massaciuccoli". Massarosa, Dicembre 1992. Ed. Univ. Litografia Felici - Pisa: 153-166.
- Tomei P.E., Garbari F., 1978 - Sfagnete di San Lorenzo a Vaccoli. In: Censimento dei Biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia. Camerino, Savini Mercuri (scheda 5.31 Palù Longa e Palù Tremole).
- Tomei P.E., Garbari F., 1982 - Considerazioni introduttive sulla flora e sulla vegetazione delle paludi di Massaciuccoli e di Porta (indagini sulle zone umide della Toscana). Atti Soc. Tosc. Nat. Mem. Ser. B., 88 (1981): 301-309.
- Tomei P.E., Guazzi E., Kugler P.C., 2001 - Le zone umide della Toscana: indagine sulle componenti floristiche e vegetazionali. Ed. Reg. Toscana.
- Tomei P.E., Mariotti L., 1978 - Studi sulla flora e vegetazione del Monte Pisano (Toscana nord-occidentale) IV. Note preliminari sulle sfagnete di S. Lorenzo a Vaccoli. Atti Soc. Tosc. Sci. Nat. Mem. Ser. B., 85: 261-267.
- Tomei P.E., Marracci P., 1987 - Sulla presenza di *Rhynchospora alba* (L.) Vahl nelle paludi di Massaciuccoli (Toscana settentrionale). III. Cons. Idraul. Il Cat. Can. Nav. Burlamacca, Malfante, Venti e Quindici. Pisa, 53-57.